

COMUNE DI CERVA
(Provincia di Catanzaro)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5

OGGETTO: DISAPPLICAZIONE E AZZERAMENTO ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2018.

L'anno DUEMILADICIOTTO il giorno 19 del mese FEBBRAIO di alle ore 17,50 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione STRAORDINARIA ed in PRIMA convocazione.

Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENZE
1	RIZZUTI FABRIZIO	SINDACO/PRESIDENTE	SI
2	SCALZI JESSICA	ASSESSORE/VICE SINDACO	SI
3	SCALZI RAFFAELE	ASSESSORE	SI
4	AGOSTINO NATALE	CONSIGLIERE	SI
5	BORELLI RAFFAELE	"	SI
6	COLOSIMO SIMONE	"	SI
7	GENTILE VERONICA	"	SI
8	SACCO ALESSIO	"	SI
9	MARCHIO MARIO	"	NO
10	SACCO GIOVANNI	"	NO
11	FILIPPIS MARIANO	"	NO
Presenti			8
Assenti			3

Il PRESIDENTE Dott. Fabrizio RIZZUTI, nella sua qualità di SINDACO dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti.

La seduta è pubblica.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Elvira Tocci il quale provvede alla redazione del presente verbale:

del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che la TASI:

- era destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;

- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall’altro. Nel caso in cui l’unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell’ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall’utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell’imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l’aliquota;

Richiamata inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento alla TASI, ha previsto:

- l’esenzione dall’imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell’utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione del 25% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come da ultimo modificati dall’articolo 1, comma 679, della legge n. 190/2014, i quali testualmente recitano:

676. L’aliquota di base della TASI è pari all’1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l’aliquota fino all’azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l’aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell’IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all’aliquota massima consentita dalla legge statale per l’IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e 2015, l’aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all’articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d’imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all’IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall’articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Considerato che l’art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015, impone il divieto di aumentare le aliquote e le tariffe per l’anno 2016, escludendo tuttavia da tale blocco le tariffe TARI;

Atteso che il predetto divieto è stato confermato anche per l’anno 2017, ad opera dell’art. 1, comma 42, della Legge n. 232/2016 ed esteso all’anno 2018, ai sensi dell’art. 1, comma 37, lett. a) della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018);

Richiamate le precedenti deliberazioni n. 12 del 28 maggio 2014, n. 16 del 30 giugno 2015, n. 5 del 18 febbraio 2016 e n. 5 del 16/03/2017, con le quali sono state disapplicate ed azzerate, per l’anno 2014, 2015, 2016 e 2017, tutte le aliquote TASI;

Ritenuto, per le stesse motivazioni, disapplicare la TASI anche per l’anno 2018, azzerando tutte le aliquote per tutte le tipologie e destinazione dell’immobile, settore di attività e ubicazione;

Visto il Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), approvato con propria precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 28 maggio 2014, *immediatamente esecutiva ai sensi di legge*;

Visti:

a) l’articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l’esercizio di riferimento, “*le tariffe, le aliquote d’imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi*”;

b) l’art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall’art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l’articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che “*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”;

Visto il Decreto M.I. 29 novembre 2017 con il quale è stato differito dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali;

Visto l’articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall’anno d’imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell’interno, con il blocco, sino all’adempimento dell’obbligo dell’invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell’interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell’economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l’avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall’articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell’economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l’attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell’economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., ed in particolare l’articolo 42, comma 1, lettera f);

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Con il seguente risultato della votazione, espressa nei modi e forme di legge, proclamata dal Presidente:

Presenti n. 8; - Votanti n. 8; – Favorevoli n. 8; - Astenuti n. ();

DELIBERA

- 1) di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) di confermare, per l’anno 2018, **la disapplicazione e l’azzeramento di tutte le aliquote della TASI**, (per tutte le tipologie e destinazione dell’immobile, settore di attività e ubicazione), ai sensi della normativa vigente in materia, nonché, per come previsto dal regolamento comunale sulla TASI;
- 3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell’economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dall’esecutività della presente deliberazione e comunque entro e non oltre il 14 ottobre (termine perentorio), ai sensi

Comune di CERVA (CZ) – Delibera Consiglio C.le "Disapplicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2018"

dell'articolo 13, comma 12, del D.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011) e dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013;

- 4) di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet del Comune, sezione Statuto-Atti vari-Delibere.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione espressa nei modi di legge e riportante il seguente esito:

Presenti n. 8; - Votanti n. 8; – Favorevoli n. 8; - Astenuti n. ();

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO, si esprime parere FAVOREVOLE

Cerva 19/02/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Francesco Corea

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO si esprime parere FAVOREVOLE

Cerva 19/02/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Francesco Corea

Il presente verbale, viene letto, approvato e firmato dai sottoscritti:

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Elvira Tocci

Il Sindaco - Presidente
F.to Dott. Fabrizio RIZZUTI

Della su estesa deliberazione venne iniziata la pubblicazione (art. 124 T.U. D.Lgs. 267/2000)
il giorno 21/02/2018

CERVA, li 21/02/2018

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Elvira Tocci

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva il giorno 21/02/2018

() decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo;

(X) perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° T.U. D.Lgs. 267/2000);

CERVA, li 21/02/2018

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Elvira Tocci

E' copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

CERVA, li 21/02/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Francesco Corea



Francesco Corea